

Sentiero Urbano della Libertà n° 10

Tappa 6

Viale Dalmazia



Per raggiungere la presente tappa, basta attraversare **Viale Roma** e fermarsi all'inizio del viale alberato di Campo Marzo, in **Viale Dalmazia**.

I platani divelti

Da questo posto si coglie sia Viale Roma che il viale alberato di Via Dalmazia. Il 4 gennaio 1945 il viale venne di fatto distrutto.

Le foto emblematiche di quel momento mostravano i platani centenari piantati per l'arrivo dell'imperatore d'Austria Francesco I nel 1816, sradicati come fucelli, con le radici in aria e il fusto adagiato a terra.

Il ricordo è di Pellegrino Snichelotto.

“Ricordo quella sera all'imbrunire, che mi affacciai su Campo Marzo. Il tramonto si era acceso di fuoco e la scena che illuminava con i suoi raggi radenti, era apocalittica.

Buche, crateri di bombe, a centinaia, dal Moresco fino alla Stazione: un paesaggio "carsico". I bei platani stroncati: anche il "Platano Principe", orgoglio e vanto del Viale di Campo Marzo, che per abbracciarlo ce ne volevano cinque-sei, di noi ragazzi, me l'avevano ferito a morte. I pesanti, e tuttavia snelli ed artistici piloni delle lampade del Viale della Stazione, che portavano fuso il fascio e lo stemma della città; sradicati come fucelli e sparsi qua e là sui crateri, lungo quello che si poteva supporre fosse il viale.”



Pellegrino Snichelotto, “Kukkasnea”, La Versiliana 2003, p.48

Foto da Mauro Passarin e Giovanni Sandrini, “Obiettivo Vicenza”, Publigráfica 1995, p. 164